



Persone – VALTER PROIETTI

In volo con lo Skylab, l'automobile del cielo

L'annuncio è ancora bello fresco. L'americana Federal Aviation Administration (FAA) ha emesso il Type Certificate per lo Skycar, spalancando le porte del mercato USA all'innovativo bimotore "multiuso" interamente pensato, sviluppato e costruito in Campania, dalla Oma Sud di Capua. Sarà come vendere il ghiaccio agli esquimesi, visto che gli americani sono i maestri dell'aeronautica.



E' per questo che Valter Proietti, presidente ed amministratore delegato di Oma Sud, è felicissimo: "Per noi è il raggiungimento di una tappa importante, la certificazione FAA rappresenta il completamento di una lunga attività di ricerca e sviluppo, innovazione, test e prove di volo necessari per il riconoscimento internazionale". In altri termini, la "validation" della FAA rappresenta l'opportunità di entrare nel mercato più importante del mondo, e consentirà di sfruttare pienamente la sede commerciale che Proietti ha aperto presso il Miami International Airport e quella operativa presso l'aeroporto Executive Opa Locka ove già sta operando da qualche anno.

Per chi non lo sapesse, Oma Sud è un'azienda modello, un'eccellenza industriale impiantata nella campagna casertana. Grazie ai suoi tecnici e alle maestranze, che si sono fatte onore nell'ambito dell'aviazione commerciale, è partner qualificata della Boeing ed è coinvolta nei principali programmi come fornitore delle aziende aeronautiche del gruppo Finmeccanica. Eppure, questa Oma Sud che oggi sbalordisce, agli inizi del 2000 era giunta sull'orlo del fallimento: le commesse scarseggiavano e, di conseguenza, metà delle maestranze vivevano con la cassa integrazione. Fu allora che, quasi per miracolo, si fece avanti un rampante imprenditore romano: trattò l'affare e acquistò la



Valter Proietti

fabbrica con i suoi 20mila mq. a ridosso dell'Aeroporto Salomone. Il protagonista di questa bella avventura si chiama Valter Proietti, ha 63 anni, una laurea in fisica e una moglie con due figli. Proveniva da Alenia Aerospazio dove aveva maturato una vasta esperienza come responsabile della direzione commerciale e programmi. Conoscendo a menadito i segreti del mercato aeronautico, e utilizzando la sua fitta rete di relazioni, Proietti è riuscito in poco tempo a risollevare l'Oma Sud potenziandone la produzione di componenti aeronautiche per conto di Alenia, Agusta, Boeing. Ma in testa aveva un obiettivo assai più ambizioso ed esaltante: entrare nell'esclusivo club dei costruttori di aerei.

Per sfondare nel settore, assunse un bravo ingegnere napoletano, Giuseppe Verde, che si era già fatto apprezzare prima in Partenavia (dove ha progettato tra il 1986-96 il P-68 Observer) e poi nella Vulcanair. Proietti, che è un trascinatore dotato di forte ascendente, gli ha messo a disposizione uomini e mezzi per fargli progettare un aereo del tutto innovativo: un bimotore superleggero da cinque posti con portellone posteriore apribile anche in volo e compiti multiruolo. Ci sono voluti cinque anni di lavoro per mettere a punto lo Skycar ("Auto del cielo") e portare Oma Sud alla ribalta internazionale. Proietti voleva un aereo bello anche esteticamente, che offrisse grande abitabilità ed un lay-out superiore a qualsiasi altro velivolo concorrente della stessa categoria. E tutto questo conciliando i costi di acquisto e di esercizio con un eccellente livello di comfort interno paragonabile a quello di un'auto di lusso. Solo nel 2005 il progetto, costato 25 milioni di euro, è partito in maniera decisa. Convinto che farà la sua fortuna, Proietti ha investito notevoli capitali, ha coinvolto i due figli assegnandogli posti di responsabilità e da 87 dipendenti l'Oma Sud è passata a 145 in due anni. Per realizzare lo Skycar sono occorsi 200 report di collaudo, 90 prove strutturali, 2000 disegni e la gestione di

circa 4500 pezzi. Senza contare i 114 voli sperimentali fino alle prove di volo Enac presso la Base Interforze di Pratica di Mare.

Il prototipo spiccò il suo primo volo il 21 dicembre 2007 dall'aeroporto di Capua. Sviluppato tutto il progetto in casa (compresi il carrello di atterraggio, i sedili e gli interiors), Oma Sud è diventata così l'unico costruttore aeronautico, in ambito nazionale ed internazionale, ad aver realizzato autonomamente un velivolo completo. Dopo un lungo iter, lo scorso anno arrivò la certificazione Easa (European Aviation Safety Agency) del velivolo: un attestato che possono vantare poche piccole aziende. Fu l'agognato riconoscimento che Proietti e le maestranze aspettavano: il via libera per produrre i primi sei velivoli destinati ad incantare i potenziali clienti americani. Certo delle immense capacità commerciali dell'aereo, Valter Proietti ha aperto a Miami la Oma Sud US per l'assistenza, la manutenzione, la gestione dei ricambi per la clientela locale. La sede di Miami è strategica perché il mercato di riferimento è proprio quello Usa, dove si prevede di vendere almeno 100 SkyCar all'anno.

Con un carico utile di 610 chili, una velocità di crociera di 348 km orari e un'autonomia di 1.706 km (pari a 5 ore di volo), questo piccolo aereo delle meraviglie è destinato a rivoluzionare il mercato dell'aviazione generale. Il motivo è semplice: l'affollamento degli aeroporti spingerà sempre di più verso l'uso di aerei-business capaci di atterrare sull'erba o in terra battuta. Skylab è in grado di partire da vicino casa, arrivare al luogo di destinazione nel più breve tempo possibile e ripartire nella stessa giornata. Decolla e atterra in 300 metri, ha un bassissimo consumo di carburante ed è dotato di una strumentazione ultramoderna. L'idea di base è stata quella di produrre un bimotore di nuovissima filosofia progettuale che rappresentasse un prodotto completamente differente rispetto a quanto il mercato mondiale offre nell'ambito delle motorizzazioni a pistoni. Il risultato è eccellente.

La presentazione del velivolo prosegue con successo dallo scorso anno a livello internazionale: da oggi e fino a venerdì sarà esposto all'importante rassegna "Aero Friedrichshafen", in Germania. Estrema versatilità, comfort paragonabile ad una automobile di lusso, economicità di gestione, basse emissioni inquinanti, configurazioni adatte alle più svariate missioni, e design made in Italy sono le caratteristiche che fanno dello Skylab un eccezionale strumento operativo in ambito civile, commerciale, militare e di protezione civile.

Dunque, dalla fabbrica di Capua, questa piccola, straordinaria "Auto del cielo" sta per volare felicemente in mezzo mondo. Vi pare poco? Se avessi 750mila euro, credetemi, ne prenoterei subito uno. Tanto costa in versione standard.

